REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO SA115 Nocella

Sul versante meridionale della Penisola Sorrentina, in corrispondenza di uno sperone sospeso tra 660m e 800m s.l.m., affiora una successione sedimentaria spessa circa 130 m costituita da depositi alluvionali su cui poggiano depositi di versante. I depositi di versante (Brecce di Nocella) giacciono in discordanza sui depositi alluvionali (Conglomerati di Nocella). L'analisi di facies sulla porzione alluvionale della successione è indicativa di un ambiente fluviale ad alta energia del tipo a rami intrecciati (*braided*). In particolare sono state distinte due associazioni di facies la cui differenza principale risiede nella maggiore o minore presenza di unità canalizzate, oltre alle loro geometrie, e nei caratteri geometrici delle forme migranti (barre). La direzione misurata delle paleocorrenti, che è ONO, evidenzia una chiara discordanza oroidrografica, in quanto l'attuale paesaggio manca completamente dei rilievi alimentatori.

I depositi di versante mantellano versanti a faccette triangolari derivanti dal modellamento della scarpata di faglia di prima generazione che ha smembrato e dislocato il I ordine di paleosuperfici ed è stata fossilizzata dai Conglomerati di Nocella. Essi sono dislocati da una ulteriore fase tettonica insieme ai relitti del II ordine di paleosuperfici, correlabili con quelli che bordano la conca carsica di Agerola e con la paleosuperficie di Santa Maria del Castello. Considerazioni di carattere morfostratigrafico hanno consentito di correlare i Conglomerati di Nocella con il relitto di II ordine di peleosuperfici di Santa Maria del Castello, e pertanto avanzare una ricostruzione del paleopaesaggio che caratterizzava questo settore della Penisola Sorrentina durante il Pleistocene inferiore.

Tale paleopaesaggio, prevede la presenza di una area montuosa sorgente dei Conglomerati di Nocella a ESE della successione analizzata, che probabilmente fungeva da area sorgente anche per i depositi che costituiscono il riempimento clastico della conca di Agerola.

Sintesi tratta da:

Amato A., Robustelli G., 2002, The Nocella conglomerates: a problematic outcrop highly suspended on the southern slope of the eastern Sorrento Peninsula (Italy). Il Quaternario - Italian Journal of Quaternary Sciences, 15(1), pp. 83-96.